

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop ORISTANO
Indirizzo VIA Curreli, 4/B – 09170 Oristano
Tel./Fax 0783 212376 - 0783 310080
E mail: legaor@tiscali.it
Sito:
Pec: legaor@legalmail.it

Resp.le progetto: Claudio Vizilio

TITOLO DEL PROGETTO:

PrendiAMOci per mano

SETTORE e Area di Intervento:

*SETTORE: Assistenza
AREA D'INTERVENTO: Anziani
CODIFICA: 01*

OBIETTIVI DEL PROGETTO***Obiettivo generale***

La Cooperativa sociale L'Arca, con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale, vuole offrire agli ospiti del Centro Anziani "Sas de Elias" e a tutti gli anziani residenti nel comune di Sedilo, la possibilità di arricchire le loro giornate con la presenza di giovani volontari, programmando attività da svolgere all'interno e all'esterno della struttura. Vuole inoltre rafforzare nei giovani il senso di solidarietà e sensibilità nei confronti dell'anziano e delle sue problematiche. Nell'immaginario collettivo, al raggiungimento di una certa età, si è classificati come una delle fasce più deboli della popolazione, di conseguenza

Servizio Civile

non più produttivi. L'obiettivo è quello di cambiare la percezione sociale nei confronti dell'anziano, patrimonio di saggezza, esperienza e ricchezza d'animo, creando una **nuova possibilità di inclusione**, che valorizzi tutti i punti di forza e le abilità residue degli ospiti. Al tempo stesso far sì che i giovani volontari maturino un senso di responsabilità costante, portando a termine un percorso all'insegna della collaborazione, della condivisione e della puntualità.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Riduzione del senso di solitudine.

Durante la giornata al centro anziani accade che gli operatori, impegnati nell'assistenza di tutti gli anziani, non possano dedicarsi ad ogni singolo ospite per il tempo desiderato da ciascuno. Per alcuni anziani è difficile comprendere che gli operatori devono dosare e dividere il tempo per tutti, frequentemente accade che desiderino l'esclusività della presenza di un operatore, che purtroppo, per ovvie ragioni non possono avere. Con il progetto di servizio civile si vuole rimodulare il tempo dedicato a ciascun anziano, in modo tale che questo bisogno sia soddisfatto totalmente.

2. Aumentare la socializzazione, pianificando le uscite.

Nessuno degli ospiti del Centro Anziani è in grado di recarsi autonomamente all'esterno della struttura per poter svolgere le attività e/o le commissioni a cui si dedicavano quotidianamente, come: recarsi al proprio domicilio, ascoltare la messa in chiesa, recarsi dal parrucchiere, recarsi al negozio o andare al bar...

L'obiettivo è quello di creare dei momenti di socializzazione, al fine di mantenere i valori di amicizia costruiti nel tempo, con l'opportunità di poter conversare nel dialetto sedilese, talvolta unica lingua utilizzata come canale di comunicazione nel corso della loro vita.

I volontari del Servizio Civile potranno svolgere una buona funzione di supporto e di accompagnamento, pianificando le uscite per ogni singolo ospite, in base agli interessi e ai bisogni secondari.

3. Aumento coinvolgimento degli ospiti alle attività riabilitative proposte: gli anziani sono inclini a lamentare la monotonia, sviluppando un profondo senso di insoddisfazione. I ragazzi del servizio civile si occuperanno di arricchire le giornate con attività programmate e strutturate (cognitive, espressive e psicomotorie) in affiancamento alla figura dell'educatore. In questo modo si potranno valorizzare le capacità espressive degli ospiti, lavorando individualmente o in piccoli gruppi, coinvolgendo tutti.

4. Aumento attività aggregative per ridurre la frattura tra le diverse generazioni.

A tal fine verranno pianificate delle giornate all'insegna dell'educazione intergenerazionale, con la collaborazione della scuola primaria e secondaria di Sedilo. Gli anziani, interagendo con i bambini e condividendo gli stessi spazi, saranno stimolati e si sentiranno ancora utili. I bambini al contempo avranno l'opportunità di imparare tanto dai nonni.

Vi saranno degli appuntamenti prefissati al fine di favorire anche l'integrazione degli utenti con tutta la comunità di appartenenza.

Nella tabella in basso vengono riportati per ogni obiettivo specifico le criticità rilevate con i rispettivi indicatori e gli indicatori di risultato riguardanti sia i destinatari del progetto che i beneficiari (individuati in alto).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Senso di solitudine nell'anziano, dovuto alla necessità della presenza costante di qualcuno.	Attualmente vengono garantite (in media) 3 ore pro capite, nell'arco delle 24 ore, per ciascun singolo ospite.	1. Riduzione senso di solitudine.	Incremento di 1 ora pro capite per arrivare a 4 ore pro capite. Coinvolgimento del 70 % degli ospiti nelle varie attività.
Difficoltà negli spostamenti degli ospiti dalla struttura, per attività di vario tipo.	Nessuno dei residenti nel Centro Anziani è in grado di uscire autonomamente. N. 2 uscite al mese per attività di vario tipo.	2. Aumentare la socializzazione, pianificando le uscite.	Aumento del 30% degli anziani che richiede di essere accompagnato all'esterno (registro spostamenti). Aumento da n. 2 uscite al mese a 5 uscite al mese per attività di vario tipo.
Difficoltà nel coinvolgimento di tutti gli ospiti alle attività proposte.	Solo il 30 % degli anziani partecipano alle attività educativo-riabilitative.	3. Aumento coinvolgimento degli ospiti alle attività riabilitative proposte.	Raggiungimento del 70 % di anziani che partecipano alle attività proposte (quaderno delle consegne)
Mancanza di integrazione fra gli utenti del Centro e la comunità di appartenenza.	Solo il 5% della popolazione di Sedilo si reca al Centro Anziani, anche solo per una visita. N. 2 visite in media alla settimana per ospite. N. 1 iniziativa di apertura del centro alla Comunità locale.	4. Aumento attività aggregative per ridurre la frattura tra le diverse generazioni.	Maggiore sensibilità dell'intera comunità, in particolare dei giovani, nei confronti degli anziani. Aumento da n. 2 a n. 5 visite in media alla settimana per ospite. (Registro visite ospiti). Aumento da. 1 a 3 iniziative di apertura del centro alla Comunità locale.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>L'impossibilità di soddisfare appieno il bisogno di avere la presenza costante di qualcuno accanto, genera negli operatori un senso di frustrazione che può ripercuotersi in termini negativi sull'assistenza stessa.</i>	1. Riduzione senso di solitudine. Quando gli operatori saranno impegnati nella cura degli ospiti non autosufficienti, gli altri ospiti resteranno in compagnia dei volontari. Questo permetterà agli operatori di lavorare serenamente.
<i>Gli anziani ospiti del Centro spesso perdono i legami sociali con la comunità di appartenenza, in quanto la loro autonomia negli spostamenti è fortemente limitata. Questo causa una perdita in termini di</i>	2. Aumentare la socializzazione, pianificando le uscite. Grazie alle uscite strutturate insieme ai ragazzi del servizio civile, gli abitanti di Sedilo potranno godere nuovamente

Servizio Civile

<p><i>ricchezza sociale e culturale per il paese, in quanto l'anziano non è più un veicolo di trasmissione.</i></p>	<p>della presenza e della compagnia degli anziani che non abitano più nel proprio domicilio.</p>
<p><i>Molto spesso l'educatore durante le attività ludico/riabilitative non ha la possibilità di coinvolgere tutti gli ospiti allo stesso modo, in quanto ognuno di loro ha dei tempi e caratteristiche differenti. Questo genera nel professionista un senso di demoralizzazione.</i></p>	<p>3. Aumento coinvolgimento degli ospiti alle attività riabilitative proposte. Con il supporto dei volontari le attività verranno strutturate per valorizzare le capacità residue degli ospiti e lavorando individualmente o in piccoli gruppi, coinvolgendo tutti.</p>
<p>a) <i>Le associazioni di volontariato o culturali programmano attività in autonomia ma senza adeguati luoghi fisici su cui realizzarle.</i> b) <i>I familiari che portano i propri cari in una casa di riposo tendono a sviluppare sensi di colpa e di abbandono che riflettono anche sullo stato emotivo dell'anziano.</i> c) <i>Le nuove generazioni vivono un vero e proprio distaccamento dalla realtà essendo quasi totalmente immersi nella tecnologia. Questo causa una perdita delle proprie conoscenze e tradizioni.</i></p>	<p>4. Aumento attività aggregative per ridurre la frattura tra le diverse generazioni. a) Grazie alla programmazione di eventi calendarizzati le associazioni verranno maggiormente coinvolte nella realizzazione degli stessi. b) I familiari avranno l'opportunità di partecipare con i propri cari ai laboratori strutturati, con la supervisione dei volontari. c) Verranno programmati incontri e laboratori specifici insieme ai bambini della scuola primaria, al fine di ridurre la frattura tra le diverse generazioni. Gli anziani, memori di una vita vissuta, potranno trasmettere loro oltre il calore e l'affetto, anche tanta esperienza.</p>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Con il progetto "PrendiAMOci per mano" i volontari raggiungeranno i seguenti obiettivi:

GENERALI previsti dall'art. 1 della legge n. 64 del 2001, ovvero quelli di:

- * concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- * favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- * promuovere la solidarietà e la cooperazione, favorendo lo scambio di saperi tra generazioni. Ciò rappresenta un arricchimento per tutti gli attori coinvolti, nonché per la comunità locale;
- * contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

SPECIFICI

* Acquisizione di un atteggiamento di cittadinanza attiva e solidale:

I giovani volontari nel loro anno di servizio civile conosceranno concretamente l'ultima fase del ciclo di vita, e apprenderanno i bisogni dell'anziano nella sua totalità. Instaureranno una relazione empatica, focalizzata sulle criticità e peculiarità dell'anziano.

Inoltre metteranno in atto azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, realizzando reti di cittadinanza a vantaggio di tutta la comunità;

* Acquisizione di conoscenze professionali di forme di assistenza e capacità di inserimento in forme di lavoro:

Servizio Civile

L'esperienza di Servizio Civile Volontario porterà il giovane ad acquisire capacità teorico e pratiche rispetto alle basi di assistenza di un anziano. Il lavorare a stretto contatto con personale esperto porterà il giovane ad apprendere strategie pratiche nella gestione dell'anziano autosufficiente e non. Il metodo di lavoro sarà quello dell'"imparare facendo", a fianco di persone più esperte che valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

* Conoscenza delle realtà del territorio:

L'esperienza di Servizio Civile Volontario porterà il giovane a conoscere le cooperative sociali presenti nel suo paese, le associazioni di volontariato e quelle culturali. Tutte forme di contatto utili per poter proseguire ad impegnarsi verso forme di collaborazione in attività con un forte senso civico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del servizio civile, supportati e coordinati dalle varie figure professionali, diverranno parte integrante, previa formazione generale e specifica, dell'equipe che realizzerà i vari interventi previsti dal progetto.

In particolare saranno avviati alla socializzazione, supporto, promozione e sensibilizzazione, per l'espletamento delle varie attività da porre in essere.

Nel corso della realizzazione del progetto, si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica.

Il contributo dei volontari e l'inserimento nelle varie fasi sarà graduale e compatibile con le loro competenze di base, le loro inclinazioni e aspettative.

Vi sarà infatti una fase iniziale di osservazione e conoscenza della realtà nella quale dovranno operare e, successivamente, l'attuazione delle varie attività.

- Per raggiungere l'obiettivo n°1 i volontari si preoccuperanno di individuare le abitudini degli anziani presenti nel Centro, le loro attitudini e capacità presenti. In base a queste informazioni verranno programmate le varie attività di intrattenimento.

I volontari potranno inoltre affiancare gli operatori nei principali momenti routinari della giornata (colazione, pranzo, cena, piccole passeggiate in giardino).

Verrà preventivamente effettuata una programmazione (chi, come, dove, quando) e a fine giornata riporteranno nel quaderno delle consegne il monitoraggio degli anziani che vi hanno partecipato e il tipo di attività svolta.

- Per soddisfare l'obiettivo n°2 i volontari valuteranno quanti anziani hanno la necessità e il piacere di effettuare uscite. Pianificheranno la giornata sulla base di tutte le necessità, dopo di che provvederanno ad accompagnare gli anziani per effettuare le varie commissioni.

Dopo lo svolgimento dell'uscita, la stessa verrà registrata nel quaderno delle consegne.

- Al fine di soddisfare l'obiettivo n°3 i volontari supporteranno la figura dell'educatore nelle varie attività riabilitative. In questo modo verrà dedicata più attenzione al singolo ospite e alle sue peculiarità. Con la presenza dei volontari si potranno creare dei piccoli gruppi di lavoro e coinvolgere un maggior numero di ospiti.

- Per raggiungere l'obiettivo n°4 i volontari si impegneranno nella realizzazione di addobbi per le varie feste, stimolando gli anziani e aiutandoli. Presenzieranno a tutte le feste e celebrazioni, offrendo il loro contributo nella realizzazione dei dolci delle feste.

I volontari si occuperanno di accompagnare in struttura tutti gli anziani residenti al proprio domicilio che avranno piacere di partecipare alle varie attività proposte nel Centro.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Anziani "Sas de Elias" - Sedilo

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
OBIETTIVO n. 1 Attività:	
1.a Lettura del quotidiano o di un libro 1.b Attività musicali o di cineforum 1.c Attività ricreative personali (cucito, ricamo, cruciverba, giardinaggio...) 1.d Sistemazione dei propri spazi 1.e Attività ludiche di grande e piccolo gruppo (tombola, giochi di società...) 1.f Supporto nelle attività di base quotidiane	a) Programmazione attività (chi, come, dove, quando). b) Svolgimento attività. c) Monitoraggio anziani che svolgono le attività.
OBIETTIVO n. 2 Attività:	
2.a Acquisto quotidiano 2.b Recarsi dal parrucchiere 2.c Ascolto della messa in chiesa o visita in cimitero 2.d Commissioni presso uffici 2.e Visite ai parenti	a) Valutazione delle richieste di uscite. b) Suddivisione e pianificazione uscite. c) Realizzazione uscita. d) Registrazione uscita.
OBIETTIVO n. 3 Attività:	
3.a Attività di stimolazione cognitiva 3.b Orientamento spazio temporale 3.c Attività di stimolazione sensoriale 3.d Attività grafiche	I volontari affiancheranno l'educatore nelle attività di stimolazione cognitiva. Saranno un valido supporto per valorizzare le abilità del singolo.
OBIETTIVO n. 4 Attività:	
4.a Festeggiamenti del Natale, carnevale e Pasqua	I volontari si occuperanno della preparazione degli addobbi, stimolando gli anziani a partecipare. I volontari parteciperanno alle feste, offrendo il loro contributo nella realizzazione dei dolci tipici. Organizzazione della tombolata per tutti.
4.b Festeggiamenti dei compleanni	I volontari presenzieranno alle feste di compleanno degli ospiti, con canti, balli e merende.
4.c Eventi musicali e folcloristici	I volontari si occuperanno di organizzare l'evento, invitando i vari gruppi folcloristici della zona. Si occuperanno inoltre della promozione, con locandine e manifesti vari.
4.e Pranzo sociale	I volontari si occuperanno di supportare gli ospiti durante l'uscita e di aiutare i rispettivi parenti nel trasporto dei propri cari.
4.f Progetto scuole	I volontari affiancheranno l'educatore nella gestione dei gruppi di lavoro, e nella realizzazione delle attività preposte.
4.g Festa dei nonni	I volontari si occuperanno di organizzazione la giornata, che coinvolgerà i bambini della scuola elementare e dell'asilo.

CRITERI DI SELEZIONE***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario, nell'accettare il progetto di servizio civile, si impegna a svolgere l'attività con carattere di flessibilità di orario, sarà disponibile ad utilizzare mezzi di trasporto utili per lo svolgimento dell'attività e, qualora ce ne fosse necessità, essere disponibile nei giorni festivi. Il volontario durante il servizio avrà l'obbligo di puntualità e di privacy rispetto ad informazioni di carattere riservato dell'anziano stesso.

Avrà inoltre l'obbligo di riportare ogni segnalazione possa essere utile per il corretto svolgimento dell'attività stessa.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa Sociale L'Arca Centro Anziani SAS DE ELIAS	Sedilo	Piazza San Giovanni snc	113996	4	0785568212	“	Lampreu Agnese	21/01/1961	LMPGNS61A61I564S	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'anno di Servizio Civile Nazionale i volontari acquisiranno conoscenze rispetto al mondo dell'anziano, della cooperazione sociale e della gestione del soggetto debole e fragile in comunità.

Inoltre apprenderanno, nello specifico:

- Come strutturare dei laboratori o delle attività di gruppo;
- Come vengono gestiti i Centri Anziani e quali figure professionali in esso operano;
- Il lavoro d'equipe, multidisciplinare.

Al termine dell'anno di Servizio Civile Volontario la Cooperativa sociale L'Arca rilascerà un attestato documentante tutte le attività svolte e l'esperienza di servizio prestata.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Agnese Lampreu

MODULO N. 2

CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D.Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto

(anziani)

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici

biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Filippo Bonsignore

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: L'essere anziano. Peculiarità della terza età nello specifico, i bisogni dell'anziano ricoverato in Comunità. Strutturazione delle attività e tempi di attenzione di un anziano.

Servizio Civile

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Carla Porcu

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: le attività educative e ricreative svolte nei Centri Anziani. Come viene svolto un laboratorio (le fasi di programmazione e elaborazione) e il monitoraggio.

Tecniche di conduzione di un laboratorio.

Il PAI (progetto assistenziale individualizzato).

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Laura Manca

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: Brevi cenni di anatomia. La disabilità e la presa in carico totale del paziente. Conoscenze di base sulle principali patologie dell'età anziana (demenze, Alzheimer, Parkinson, etc.) e le relative problematiche .

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Sara Cogotzi

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza del paziente e dell'operatore: tecniche di mobilizzazione dell'anziano durante le manovre di assistenza.

Necessità e bisogni di base: alimentazione, idratazione, igiene, sonno, gestione del dolore, deambulazione, disturbi comportamentali.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Gian Pietro Citzia

MODULO N. 7

CONTENUTI DEL MODULO: Conoscenza delle tecniche di ascolto attivo. Acquisizione di competenze relative alla comunicazione verbale e non verbale. Tecniche di animazione sociale. Esercitazioni per favorire il lavoro di gruppo.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Anna Paola Cossu

MODULO N. 8

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza del lutto ed elaborazione del cordoglio: non solo come perdita di qualcuno ma anche come situazione di disabilità improvvisa o diagnosi irreversibile. Gestione consapevole delle situazioni.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Carla Porcu

Durata:

La durata della formazione specifica è: 78 ore

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)